

Al via da ottobre la laurea in agricoltura sostenibile

La magistrale in inglese punta a coniugare produzione, ambiente e salute
Coldiretti: «Un grande risultato per i giovani e le imprese del territorio»

Stefano Romano / PAVIA

Al via, tra meno di un mese, la laurea in Agraria all'università di Pavia: tecnicamente laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie, in versione internazionale, in inglese: Agri-Food Sustainability. Apre il 3 ottobre il nuovo corso di studi, a cui si può accedere dopo il conseguimento di una laurea triennale in Scienze e Tecnologie agrarie o con una laurea scientifica che prevede però di avere acquisito un congruo numero di Cfu, i crediti formativi universitari. Gli iscritti sono già 30 ma le iscrizioni sono ancora aperte.

GLI OBIETTIVI

Il nuovo corso nasce per fornire una visione multidisciplinare, finalizzata al raggiungimento di alte produzioni agricole, ma allo stesso tempo attenta alla salute dell'ambiente, dei produttori agricoli dei consumatori, in un'ottica di sostenibilità. Il laureato sarà quindi in grado di programmare e gestire la produzione agraria (in particolare la qualità delle filiere), acquisendo un'ampia visione agro-ecologica ma anche di mercato, mettendo a punto e gestendo l'innovazione delle imprese. Contemporaneamente sarà anche attento alla post-produzione e all'impatto che i prodotti agroalimentari possono avere sulla salute dell'uomo.

DOPPIO PERCORSO

Il nuovo corso di laurea prevede un doppio percorso: il pri-



Scienza e agricoltura sempre più connesse

mo è orientato verso i sistemi di produzione agricola impostati sull'agro-ecologia e in generale sull'agricoltura sostenibile, con il supporto di moderne tecniche di agri-teck (la cosiddetta "agricoltura 4.0"). In quest'ambito saranno formati i tecnici agronomi capaci di gestire anche le coltivazioni bio, organic farming, che necessitano della conoscenza di specifiche tecniche culturali, soprattutto per certi prodotti come

il riso, uno dei cereali più prodotti e consumati al Mondo. Il secondo percorso è orientato alla "nutrition" mirato a formare agli agronomi conoscenze relative ai fabbisogni della popolazione, con attenzione rivolta ai nutrienti e alla loro biodisponibilità per contribuire allo sviluppo di modelli alimentari sostenibili.

ASSOCIAZIONI SODDISFATTE

«È un grande risultato per la

nostra città e per la nostra provincia, che abbiamo seguito fin dall'inizio e che siamo contenti di veder finalmente partire», così Stefano Greppi, presidente di Coldiretti Pavia, commenta l'avvio della nuova laurea magistrale in Agraria. «I corsi – aggiunge – permetteranno allo studente di entrare in contatto con la realtà lavorativa letteralmente sul campo e di ottenere così una formazione più completa. Siamo già da ora a disposizione dell'Università per individuare insieme le realtà più adatte, dove poter inserire al meglio gli studenti che vorranno fare questa esperienza in un'azienda agri-

Il piano di studi prevede due percorsi dedicati a nutrizione e tecnologie bio

cola».

I temi principali del corso di laurea saranno l'high-tech e la sostenibilità applicati all'agroalimentare, con dei focus sulle filiere più importanti dal riso agli altri cereali, passando per il vino e le ortive. «Già dai primi incontri preparatori, avvenuti nella primavera scorsa, avevamo incontrato i responsabili per mettere a punto i temi del nuovo corso di laurea in agraria – spiega il presidente di Coldiretti Pavia – e per questo vorrei ringraziare l'Università, a partire dal rettore Francesco Svelto e dal prorettore Hellas Cena». —